

notabile che l'anno stesso 1476, in cui dicemmo essersi stampati i primi Greci volumi, si è pur quello, in cui vennero primieramente impressi libri Ebrei. Ne dobbiam la notizia al chiarissimo nostro Sig. Abate De Rossi, la quale chi brami più particolareggiata, può leggere quanto ei ne scrive al Cap. I. *De Typographia Hebraeo-Ferrariensi*. * Io noterò solo due cose, la prima che quantunque la tipografia Ebraica abbia le sue particolari difficoltà per lo gran

* Dallo stesso Sig. Ab. De Rossi intendiamo con singolar piacere essere stata in seguito da lui scoperta altra edizione anteriore di un anno, della quale lungamente ha parlato ne' nuovi suoi Annali Ebreo-Tipografici del Secolo XV.

numero di piccioli diversi vanno aggiunti e sopra, e sotto, e mezzo alle lettere, quando vogliono tutte le note destinate a togliere ogni dubbietà di lettura, che nella pronunzia di ciascuna lettera, e nella total modulazione dei periodi, e in ogni ancorchè minimo intervallo di riposo, che debba aver luogo, questa che dopo quella parte che si riferisce al senso; con tutto che questa parte delle prime stampature fu fatta in Mantova, quando nel 1476 furono e le lettere impressi in Mantova, e in Ferrara il secondo Ordine della rabbinica grammatica di Giacobbe figlio di Mosè, lo stesso recolla a compimento.